

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "V. BACHELET"
LICEO SCIENTIFICO - IPA SPEZZANO ALBANESE
Via Nazionale 328 - 87019 (CS) (Tel. 0981953570 Tel. e Fax 0981/1989904)
CODICE MECCANOGRAFICO CSIS05300V C.F. 88001870786
C/C/P n° 19139997
csis05300v@pec.istruzione.it csis05300v@istruzione.it
<http://www.iisbachelet.net/> www.iisbacheletspezzano.gov.it
DISTRETTO SCOLASTICO N. 25 - ROGGIANO GRAVINA



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
LICEO SCIENTIFICO
SPEZZANO ALBANESE (CS)
"V. BACHELET"**



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Liceo Scientifico "V. Bachelet" - I.P.A.
Spezzano Albanese

Prot. N° 2467/E-29

Data 14-05-2016

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2015/16

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V A Corso Scientifico Scienze Applicate

COORDINATORE

Prof.ssa Letizia De Rosi

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa MARIETTA IUSI

INDICE

		pag
	indice	1
1.1	Elenco dei candidati e credito	2
1.2	Profilo della classe	3
1.3	Composizione del Consiglio di Classe	4
1.4	Continuità didattica	5
2.1	Finalità del corso	5
2.2	Obiettivi formativi nelle diverse aree	6
2.3	Metodologia	6
2.4	Metodi	8
2.5	Mezzi e strumenti	8
2.6	Strumenti utilizzati	8
2.7	Attribuzione del credito scolastico	9
3.1	Griglia del profitto	13
3.2	Griglia di valutazione prima prova scritta tipologie A, B, C, D,	13
3.3	Griglia di valutazione seconda prova (Matematica)	20
3.4	Simulazione terza prova	25
	Tavole consuntive per le seguenti discipline	27
4.1	Religione	28
4.2	Italiano	30
4.3	Lingua e civiltà straniera-Inglese	31
4.4	Filosofia	33
4.5	Fisica	35
4.6	Matematica	37
4.7	Scienze Naturali	39
4.8	Informatica	43
4.9	Storia	44
4.10	Scienze motorie	45
4.11	Disegno e storia dell'arte	46

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI
(L. 429/97 – D.P.R. 323/98)
DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE
Va A LICEO SCIENTIFICO Sezione SCIENZE APPLICATE
ANNO SCOLASTICO 2015/2016

1. ELENCO ALFABETICO DEI CANDIDATI
CLASSE V sez. A corso S. A.

	Cognome	Nome	Credito	
			3°	4°

1.2.PROFILO DELLA CLASSE.

La classe 5° A S.A. si compone di n.°25 alunni (14 femmine e 11 maschi) che hanno seguito tutti il corso normale di studi dalla classe prima alla quinta, ad eccezione di tre allievi di cui una aggiunta in quinta proveniente dal Liceo Scientifico di altro comune, uno inserito in quarta proveniente dal corso tradizionale dello stesso Istituto, ed inoltre nella classe terza si sono aggiunti 4 studenti di cui due provenienti dal corso tradizionale dello stesso Istituto, gli altri due provenienti da altri Istituti.

Prospetto movimento alunni nel quinquennio

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V	
	a.s. 2011-2012	a.s. 2012-13	a.s. 2013-14	a.s. 2014-15	a.s. 2015-16	
Totali alunni	23	23	24	25	25	

Le attività svolte nelle diverse discipline sono state portate avanti nel rispetto di quanto programmato nel piano di lavoro annuale. Si è dovuto costantemente sottolineare l'importanza di un maggior impegno da parte degli allievi nella preparazione di tutte le discipline e di una migliore capacità di rielaborazione critica e di approfondimento anche in vista della preparazione all'Esame di Stato.

Si ricorda che per la prima volta venivano affrontati in alcuni ambiti disciplinari degli argomenti previsti dalla riforma scolastica e che anche le modalità ed i tempi didattici sono risultati per alcune materie, soprattutto quelle caratterizzanti l'indirizzo come scienze, fisica, matematica ed informatica, del tutto modificati rispetto a quelli previsti nel vecchio ordinamento. Allo scopo si sono utilizzate diverse modalità: esame ed analisi di materiali iconici e auditivi, conferenze, ricerche individuali, visione di filmati ecc. La dotazione informatica presente in classe (lavagna LIM) ha favorito e arricchito lo svolgimento delle lezioni e il coinvolgimento attivo degli studenti.

Il Consiglio di classe ha posto ogni cura nel favorire la maturazione di competenze e abilità sempre più autonome e critiche nell'elaborazione dei contenuti, cercando di promuovere negli studenti la passione per la cultura e la curiosità della ricerca. La classe ha collaborato positivamente per una parte dei suoi componenti.

Un gruppo ,esiguo, di studenti sa progettare lo studio con autonomia e in modo efficace , ha lavorato con impegno serio, dimostrando curiosità ed interesse in tutti gli ambiti disciplinari; sa rielaborare le conoscenze acquisite dimostrando di essere in grado di effettuare collegamenti pluridisciplinari; espone con padronanza di linguaggio, ed ha conseguito buoni risultati.

Una buona parte della classe ha dimostrato un impegno adeguato e raggiunto livelli sufficienti e/o più che sufficienti nella preparazione complessiva.

Qualche allievo, a causa di lacune pregresse e / o per la discontinuità nella frequenza e / o nell'applicazione, presenta un rendimento appena sufficiente, sia nella padronanza delle conoscenze disciplinari di base, che nelle capacità rielaborative ed espositive.

Anche il gruppo di allievi che ha dimostrato frequenza e interesse discontinui, pur tuttavia, si possono considerare raggiunti gli obiettivi trasversali.

Gli alunni, quasi tutti, hanno partecipato all'orientamento universitario all'UNICAL, quattro alunni hanno partecipato alle Olimpiadi della Matematica, quattro alunni hanno partecipato alle Olimpiadi della Fisica, dieci alunni hanno partecipato ai Giochi della Chimica, sei hanno partecipato al Laboratorio di Fisica tenuto da docenti dell'UNICAL, tutti hanno partecipato al CLIL.

Il consiglio di classe nella valutazione finale tiene presente il grado di acquisizione:

- delle conoscenze, dei contenuti disciplinari e del lessico specifici delle varie discipline
- delle competenze (comprendere un messaggio in modo appropriato, analizzare problemi e situazioni, sintetizzare comunicando in modo corretto ed efficace);
- delle capacità rielaborative, logiche e critiche;
- degli obiettivi comportamentali.

I rapporti con le famiglie, improntati alla massima trasparenza, cordialità e rispetto, sono avvenuti in massima parte in occasione degli incontri pomeridiani scuola-famiglia, durante i quali la partecipazione è risultata non sempre proficua e collaborativa.

1.3. COMPOSIZIONE del CONSIGLIO di CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
Religione	Prof.ssa VATTIMO Bice
Italiano	Prof. ssa ORIOLO Maria Graziella
Inglese	Prof. PITTARI Giovanni
Storia	Prof. MAURO Demetrio
Filosofia	Prof. SPATARO Leonardo .
Matematica	Prof.ssa DE ROSIS Letizia
Fisica e laboratorio	Prof. POLINO Leonardo
Informatica	Prof. MANGRAVITI Paolo
Scienze	Prof. LIPEROTI Antonio
Disegno e storia dell'arte	Prof. CELICO Umberto
Scienze motorie	Prof. FRAZZINGARO Gianfranco
Componente Genitori	nessuno
Componente Alunni	MOSCA Giuseppe
	VALENTE Marzia

1. 4.CONTINUITA' DIDATTICA

Continuità didattica nel secondo biennio e quinto anno.

La classe ha goduto della continuità didattica nel corso degli ultimi tre anni per gli insegnamenti di Italiano, Scienze, Filosofia, Inglese , Disegno e storia dell'arte, Religione. Diversi avvicendamenti si notano in Matematica e Fisica, Storia e con docenti diversi anche ogni anno. Per informatica la situazione è cambiata all'inizio della quinta classe, in quanto la cattedra è stata assegnata con nomina annuale soltanto nell'ultima parte del primo periodo, e gli alunni hanno potuto sviluppare le tematiche previste nella programmazione con regolarità e secondo le modalità stabilite solo nel secondo quadrimestre.

MATERIA	ORE SETTI MANA LI	Stabilita' nel triennio		
		3	4	5
Religione	1	Vattimo Bice.		
Italiano	4	Oriolo Maria Graziella		
Storia	2	Carrisi D.	Spagnuolo A.	Mauro D
Inglese	3	Pittari Giovanni		
Fisica e lab	3	De Rosis L.	Occhinero A.	Polino L.
Informatica	2	Visciglia G..		Mangraviti P.
Scienze	5	Liperoti Antonio		
Filosofia	2	Spataro Leonardo		
Matematica	4	Tavella R.	Occhinero A.	De Rosis L.
Dis. e storia dell'arte	2	Celico.U.		
Scienze motorie	2	Patania Vincenzo		Frazzingaro

1.5.ATTIVITÀ CLIL

E' stata scelta la disciplina di Scienze da abbinare alla lingua Inglese perché, rispetto ad altre, permette un più agevole collegamento pluridisciplinare, non presenta particolari difficoltà nei contenuti di apprendimento e, pur possedendo una propria terminologia specifica, permette un utilizzo più ampio dei vocaboli appresi.

L'attività si è svolta tra i mesi di novembre- maggio, con cadenza quindicinale, i due docenti coinvolti in compresenza sono l'insegnante di Scienze e di Inglese. Gli argomenti proposti sono stati oggetto di prova di verifica congiunta Scienze -Inglese nelle simulazioni della terza prova.

2.1.Finalità del Corso

L'indirizzo Scientifico Scienze Applicate rappresenta, all'interno del progetto culturale ed educativo si propone di " venire incontro alla esigenza di raccordare in modo più efficace il

mondo "umanistico" con quello "scientifico", e, soprattutto quest'ultimo, con quello "tecnologico". Le caratteristiche del corso sono:

1. Il corso di studi, di durata quinquennale, mira alla formazione di un livello culturale liceale, basato sull'integrazione tra scienza, tecnologia e formazione umanistica, mediante l'integrazione tra loro delle discipline scientifiche, affrontate con un concreto approccio sperimentale, attraverso l'ampio uso dei laboratori
2. Si propone una cultura informatica approfondita per l'uso intelligente di strumenti multimediali
3. Uno spazio ampio ed articolato è riservato alle discipline umanistiche, caratterizzato dallo studio della filosofia al triennio e dall'assenza dell'insegnamento del latino.
4. Esiste un rapporto ben equilibrato tra le discipline umanistiche e quelle matematico - scientifico - tecnologiche, inquadrate nella dimensione culturale e filosofica

2.2.OBIETTIVI MINIMI FORMATIVI NELLE DIVERSE AREE

AREA ARTISTICO-LETTERARIA E LINGUISTICA

- Conoscenza dei momenti più significativi dell'iter storico – letterario delle discipline oggetto di studio, attraverso la lettura, l'analisi di brani antologici e iconografici.
- Competenza nella identificazione, nella contestualizzazione, nella specificità linguistica e lessicale.
- Capacità di comprensione, correlazione e rielaborazione critica.
- Capacità di valutazione e di autovalutazione.

AREA STORICO - FILOSOFICA

- Acquisizione delle linee di sviluppo complessivo del pensiero filosofico dell'età moderna, con particolare riferimento ai nodi concettuali fondamentali.
- Acquisizione delle linee di sviluppo complessivo del processo storico, attraverso il possesso di termini e di modelli concettuali necessari per descrivere e spiegare le tematiche proposte.
- Padronanza del lessico filosofico.

AREA SCIENTIFICA

- Conoscenza degli argomenti scientifici più significativi, attraverso l'uso corretto del linguaggio e del metodo sperimentale.
- Competenza nell'applicazione corretta ed autonoma delle regole e dei principi studiati.
- Capacità di rielaborazione critica dei contenuti e sviluppo di una mentalità interdisciplinare.

2.3.METODOLOGIA

Le metodologie di insegnamento, ferma rimanendo l'autonomia didattica di ogni docente, hanno avuto le seguenti caratteristiche:

- ❖ Si è attivata una didattica di tipo problematico e critico, ponendo al centro non il "sapere codificato" né "i bisogni dell'alunno in assoluto", ma "la problematica della vita educativa", cioè "l'istanza dialettica di conciliazione e di integrazione del momento etnocentrico e del momento egocentrico", sfere entrambe insopprimibili del processo di sviluppo della personalità.
- ❖ Si è dato spazio alla metacognitività, guidando l'alunno ad acquisire abilità di studio, procedendo:
 - all'acquisizione delle conoscenze
 - alla comprensione delle conoscenze: capire, valutare, criticare, Apprezzare, applicare le conoscenze
 - alla sistemazione di conoscenze e concetti secondo la "personale impostazione, le idee, le esperienze":
 - elaborare ciò che si sa in maniera personale, critica, creativa, riadattare conoscenze e concetti
 - alla memorizzazione: conoscenze e concetti devono essere collocati nella memoria a lungo termine ed essere disponibili per recuperi funzionali (strategie di memoria, esercizi di recupero delle informazioni)
- ❖ Si è tenuto presente che l'apprendimento deve condurre ad una modifica del comportamento degli allievi: ciò è possibile se si dà modo di applicare e di utilizzare le conoscenze, i concetti, i contenuti, le abilità, le capacità.
- ❖ Non si è associata soltanto la funzione della comunicazione culturale e quella della valutazione, ma anche l'incentivazione degli stati affettivi (per apprendere è necessario che si sia disposti ad apprendere); la differenziazione della proposta didattica (allievi diversi apprendono con modalità, stili, ritmi differenziati), attivando strategie (che si connettono a processi) che evitino "L'unicità dell'intervento formativo" e considerino i soggetti educandi differenziati.
- ❖ Si è suscitato negli alunni l'interesse per il contenuto d'apprendimento e motivato l'impegno in modo da determinare nei giovani il bisogno di apprendere.
- ❖ Si sono attivate costantemente strategie di valorizzazione degli esiti raggiunti dagli alunni, anche minimi
- ❖ Si è sempre stati consapevoli che l'insuccesso scolastico può dipendere da una modesta attitudine dell'alunno allo studio, da carenza di volontà-costanza-diligenza-spirito di sacrificio, quindi di impegno, ma possono incidere anche condizionamenti ambientali e un'offerta didattica poco funzionale.
- ❖ La metodologia di insegnamento è stata rapportata al livello culturale medio della classe ed è stata coerente con gli obiettivi generali e con quelli specifici delle varie discipline.
- ❖ E' stata rispettata l'interdisciplinarietà e la gradualità dell'apprendimento.(step by step)
- ❖ Si è partiti, specie per le discipline scientifiche, da una situazione problematica tale da mettere l'alunno nella necessità di trovare soluzioni, permettendogli di esprimere il proprio pensiero.

2.4.METODI

Lezione frontale
Lavori di gruppo
Ricerche ed approfondimenti
Tesine
Discussione guidata
Rielaborazioni appunti
Insegnamento individualizzato
Rispetto della interdisciplinarietà e gradualità dell'insegnamento

2.5.MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Mezzi
Dispense
Libro di testo in adozione
Quotidiani, riviste specializzate, dossier
Biblioteca
Audiovisivi (diapositive, film, videocassette, CD)
Laboratori
Lavagna Interattiva

2.6.STRUMENTI UTILIZZATI PER L'ACCERTAMENTO DI CONOSCENZE, COMPETENZE e CAPACITÀ

Strumenti
Interrogazioni orali
Prove strutturate a risposta multipla
Prove strutturate a risposta aperta
Interventi dal banco
Compiti a casa
Elaborati scritti in classe

2.7. Attribuzione del credito scolastico

Costituisce credito scolastico un patrimonio di punti che ogni studente costruisce ed accumula durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'esame di stato.

Il credito scolastico è assegnato ogni anno, a partire dal terzo, dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, ed è costituito dalla somma dei punti degli ultimi tre anni, dedotti in base alla media dei voti finali conseguiti da ciascun allievo secondo la tabella ministeriale. Il credito scolastico viene pertanto attribuito come segue:

- per le classi **terze, quarte e quinte**: nello scrutinio di giugno, in presenza di un quadro di valutazioni interamente sufficiente, si assegna il punteggio entro la banda di oscillazione indicata nella tabella per l'attribuzione del credito scolastico, tenendo conto del livello della media dei voti e anche dell'eventuale credito formativo.
- per le **classi terze e quarte**: in caso di promozione a seguito del saldo del debito formativo (entro agosto), il consiglio ammette alla frequenza della classe successiva con l'attribuzione del credito scolastico.

TABELLA CREDITO SCOLASTICO (Candidati interni)

(sostituisce la tabella prevista dall'art. 11, comma 2 del D.P.R. 23 Luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

MEDIA VOTI	CREDITO SCOLASTICO (punti)	
	classe terza	classe quarta
$M = 6$	3 - 4	3 - 4
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6
$8 < M \leq 9$	7	7
$9 < M \leq 10$	8	8

MEDIA VOTI	CREDITO SCOLASTICO (punti)
	classe quinta
$M = 6$	4
$6 < M \leq 7$	5 - 6
$7 < M \leq 8$	6 - 7
$8 < M \leq 9$	7 - 8
$M > 9$	9

NOTA: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrisponde alla media M dei voti.

Assegnazione del punteggio di fascia alta valevole per tutte le classi

Il punteggio di fascia alta, in assenza di debiti formativi, sarà assegnato dal Consiglio di Classe se si verifica la seguente condizione:

- **La media dei voti conseguiti è pari o superiore di 0.5 all'intero precedente che compare nelle varie fasce nella tabella di cui sopra.**

Se non sussiste tale condizione, il Consiglio potrà decidere di assegnare il punteggio di fascia alta in presenza di assiduità nella frequenza scolastica unita a motivazione, interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo scolastico e alla partecipazione ad attività complementari ed integrative. L'indicatore è il seguente:

Criteri	Punti
Interesse e partecipazione al dialogo educativo	+0,10
Impegno e partecipazione alle attività complementari e integrative della scuola: per ogni esperienza significativa (max 3 att. valutabile)	+0,10
Crediti formativi relativi alla formazione professionale o altro, debitamente documentate: per ogni esperienza formativa (max 1 att. valutabile)	+0,10
Fino a 50 ore di assenza si considera positivo	+0,10
Da 51 fino a 105 ore di assenza si considera indifferente	0,00
Oltre le 105 ore di assenza si considera negativo e scatta il meccanismo della detrazione	
Da 106 e fino a 150 ore di assenza la detrazione è	-0,10
Da 151 e fino a 200 ore di assenza la detrazione è	-0,20

Oltre le 200 ore di assenza la detrazione è	-0,30
TASSONOMIA	PUNTI
Se la somma dei punti è minore di 0,50	0
Se la somma dei punti è maggiore o uguale a 0,50	1

Crediti formativi

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame.

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.
2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.
3. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.
4. I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art.1 devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.
5. Per i candidati esterni la valutazione dei crediti formativi è effettuata dalle commissioni esaminatrici, sulla base di quanto indicato al comma 1 e dei criteri adottati preventivamente dal collegio dei docenti per i candidati interni, nonché in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi al quale si riferisce l'esame.
6. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e deve contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.
7. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'Istituto sede di esame entro il 15 maggio 2015 per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

Oltre le 200 ore di assenza la detrazione è	-0,30
TASSONOMIA	PUNTI
Se la somma dei punti è minore di 0,50	0
Se la somma dei punti è maggiore o uguale a 0,50	1

Crediti formativi

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame.

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.
2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.
3. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.
4. I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art.1 devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.
5. Per i candidati esterni la valutazione dei crediti formativi è effettuata dalle commissioni esaminatrici, sulla base di quanto indicato al comma 1 e dei criteri adottati preventivamente dal collegio dei docenti per i candidati interni, nonché in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi al quale si riferisce l'esame.
6. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e deve contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.
7. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede di esame entro il 15 maggio 2015 per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

I criteri generali, cui i Consigli di Classe si atterranno per il riconoscimento del credito formativo e per l'attribuzione di 1 punto di credito rientrante nella fascia di appartenenza, sono:

- la documentazione della qualificata esperienza (studio , corso, attività) dovrà far emergere le competenze acquisite dall'alunno, non limitarsi ad enunciare una tematica o un contenuto dell'attività svolta; ciò sarà ovviamente in rapporto con la durata e/o l'articolazione dell'attività stessa; Per ogni una esperienza ritenuta significativa dal Consiglio di Classe si attribuisce un punteggio di 0,10;
- le competenze documentate devono essere coerenti con il corso di studi seguito, ossia presentare omogeneità con i contenuti del corso di studi;
- l'attività svolta dall'alunno fuori dalla scuola deve rappresentare una significativa crescita culturale e umana dell'alunno.

3. VALUTAZIONE

3.1 Griglia del Profitto

Per la misurazione dell'apprendimento, il Consiglio si è attenuto a quanto approvato in sede collegiale e sinteticamente espresso nella seguente tabella:

Valutazione	Conoscenze	Capacità	Competenze
SCARSO 2/4	Scarso interesse Scarse o nessuna	– nessuna capacità organizzativa di raccolta dati, di analisi, di sintesi	Non riesce ad applicare le sue conoscenze
INSUFFICIENTE 5	Frammentarie e incomplete	Comunicazione inefficiente - sporadica individuazione dell'essenziale	- analisi e sintesi approssimate Ha difficoltà ricorrenti nell'utilizzare le sue conoscenze
SUFFICIENTE 6	Generiche e non sempre esaurienti	Comunicazione poco convincente- analisi poco esauriente - valutazione semplice - sintesi solo guidata - individuazione solo guidata di nessi e problemi	Utilizza le sue conoscenze in ambiti ristretti e mostra difficoltà non gravi nell'esecuzione di compiti assegnati
BUONO 7	Complete ma non approfondite	Comunicazione appropriata – analisi e sintesi corrette – valutazione semplice – individuazione essenziale di problemi e nessi	Applica le conoscenze senza presentare difficoltà di rilievo
DISTINTO 8	Complete e approfondite	Comunicazione efficace - analisi e sintesi curate - valutazioni pertinenti - individuazione corretta e significativa di nessi e problemi	Esegue correttamente i compiti assegnati applicando in ambiti non ristretti i contenuti appresi
OTTIMO 9/10	Approfondite e personali	Comunicazione efficace – analisi e sintesi accurate e personali – valutazioni ampie e articolate – individuazione propositiva e originale di nessi e problemi	Utilizza quanto appreso in maniera consapevole e in ambiti complessi senza incorrere in errori di sorta

3.2 Griglie di valutazione della prima prova scritta

Griglia di Valutazione		1ª PROVA SCRITTA	Tipologia A			
Candidato						
INDICATORI	DESCRITTORI	P In 10	P Ass.	P In 15	P Ass.	
Comprensione Sintesi	Completa e puntuale (l'alunno parafrasa e/o sintetizza in modo efficace e ne individua con esattezza il contenuto)	5				
	Corretta e puntuale (l'alunno individua il tema di fondo e i motivi più importanti del testo; la parafrasi e/o la sintesi sono corrette)	4				
	Essenziale (l'alunno comprende l'idea del testo; mostra incertezza nella parafrasi)	3				
	Approssimativa (la parafrasi denota una frammentaria comprensione del contenuto del testo)	2				
	Lacunosa ed incerta (la parafrasi denota errata interpretazione)	1				
Analisi	Essenziale ed approfondita (l'alunno riconosce la natura e la tipologia testuale e ne individua tutte le strutture con sicurezza)	5				
	Esauriente ma non sempre approfondita (l'alunno riconosce la natura e la tipologia testuale e ne individua le strutture più importanti)	4				
	Essenziale (l'alunno individua con qualche incertezza la natura del testo e qualche struttura più evidente)	3				
	Incompleta e spesso superficiale (l'alunno individua la natura e la tipologia testuale solo in qualche aspetto più evidente)	2				
	Gravemente incompleta (l'alunno non riesce ad individuare le strutture fondamentali del testo; l'analisi è sommaria ed imprecisa)	1				
Commento interpretazione	Ampio di spunti critici e originali (l'alunno è capace di mettere in relazione i diversi livelli del testo, fa opportuni riferimenti al contesto, segue una chiara linea interpretativa con valide argomentazioni)	5				
	Abbastanza ampio con diversi spunti critici (l'elaborato contiene alcuni opportuni riferimenti al contesto oltre che valide argomentazioni)	4				
	Essenziale con qualche nota personale (le argomentazioni sono talora schematiche e superficiali).	3				
	Parziale e povero di osservazioni (scarsi i riferimenti al contesto e incerte le valutazioni critiche; assenti le valutazioni personali; assai schematica l'argomentazione)	2				
	Molto povero (molto scarsi i riferimenti al contesto, modeste e scarsamente articolate le argomentazioni)	1				

Uso della lingua	Corretto a appropriato a tutti i livelli. Presenza di un registro adeguato (l'alunno padroneggia con sicurezza i mezzi espressivi, il discorso è coerente e fluido, presenta un adeguato registro linguistico unito a creatività e originalità espressive)	5			
	Appropriato nel lessico (l'alunno padroneggia correttamente i mezzi espressivi; il registro linguistico è adeguato, il discorso è coerente e fluido)	4			
	Nel complesso corretto (l'alunno non commette gravi errori morfosintattici ma si notano improprietà lessicali, il discorso non è sempre coerente e fluido)	3			
	Disorganico e spesso scorretto (l'alunno commette alcuni errori morfosintattici e lessicali; il discorso spesso manca di coerenza e fluidità)	2			
	Molto disorganico ed incoerente (l'alunno commette numerosi e gravi errori; il testo appare poco coeso e incoerente)	1			
	Totale Punti				

Voto

Griglia di Valutazione		1ª PROVA SCRITTA		Tipologia B		
				Saggio Breve Articolo di Giornale		
candidato:		Classe: 5ª				
INDICATORI e DESCRITTORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE		P Ass.	P In 15	P Ass.	
<u>Aderenza alla traccia</u> <i>Utilizzo delle fonti</i> <i>Rispetto delle consegne</i>	Pieno e personale l'utilizzo delle fonti; puntuale il rispetto delle consegne.	5				
	Le fonti sono utilizzate in modo articolato e coerente; puntuale il rispetto delle consegne.	4				
	Le fonti sono utilizzate in modo semplice ma coerente; sufficiente il rispetto delle consegne.	3				
	Parziale utilizzo delle fonti e poco coerente la loro articolazione; inadeguato il rispetto delle consegne.	2				
	Modesto utilizzo delle fonti; mancato il rispetto delle consegne.	1				
<u>Coerenza logica e argomentativa</u> <i>sviluppo critico delle questioni proposte</i> <i>costruzione di un discorso organico e coerente</i>	Contenuti strutturati in modo organico, tesi centrale e argomentazioni chiare e significative.	5				
	Contenuti sviluppati in modo coerente, tesi centrale chiara, argomentazione ben articolata.	4				
	Contenuti strutturati in modo semplice ma ordinato; argomentazione non sempre motivata.	3				
	Contenuti sviluppati in modo poco coerente; tesi centrale poco chiara, frequenti luoghi comuni.	2				
	Contenuti strutturati in modo incoerente. Irrilevanti le argomentazioni.	1				
<u>Rielaborazione personale e valutazione critica</u> <i>capacità di approfondimento o critico</i> <i>originalità delle opinioni espresse</i>	Sicuro impianto critico e presenza di note personali.	5				
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati.	4				
	Presenza di alcuni spunti critici non adeguatamente sviluppati.	3				
	<i>Insufficiente rielaborazione personale; inadeguato impegno critico.</i>	2				
	Assenza di note personali e di valutazioni critiche.	1				
<u>Uso della lingua</u> <i>conoscenza e padronanza della</i>	Corretto e appropriato a tutti i livelli; originale e creativo.	5				
	Appropriato nel lessico e senza gravi errori; discorso scorrevole e coerente.	4				
	Nel complesso corretto; abbastanza ordinato e coerente.	3				

<i>lingua italiana (ortografia, lessico, morfologia, sintassi).</i> <i>capacità espressive (creatività, originalità, fluidità).</i> <i>capacità logico-linguistiche (cura dei passaggi logici, chiarezza, coerenza, coesione del discorso).</i> <i>Pertinenza del registro linguistico.</i>	Disorganico e spesso scorretto.	2			
	Molto disorganico ed incoerente.	1			
	Totale Punti				

Voto

Griglia di Valutazione 1ª PROVA SCRITTA					
Tipologia C			Tema Storico		
Tipologia D			Tema di argomento generale		
candidato:				Classe: 5ª	
INDICATORI e DESCRITTORI	LIVELLI di PRESTAZIONI	Punti In 15	Punti Ass.	P In 15	P Ass.
Aderenza alla traccia <i>completezza della trattazione</i> <i>possesso di conoscenze relative all'argomento e al quadro di riferimento in cui si inserisce</i>	Puntuale l'aderenza alla traccia, ricca e approfondita l'informazione.	5			
	Abbastanza corretta e puntuale; informazione pertinente e approfondita.	4			
	Complessiva aderenza alla traccia; informazione essenziale.	3			
	Approssimativa; trattazione superficiale, informazione imprecisa.	2			
	Organizzazione delle idee poco chiara e significativa in relazione alla traccia.	1			
Coerenza logica e argomentativa <i>sviluppo critico delle questioni proposte</i> <i>costruzione di un discorso organico e coerente</i>	Contenuti strutturati in modo organico, tesi centrale e argomentazioni chiare e significative.	5			
	Contenuti sviluppati in modo coerente, tesi centrale chiara, argomentazione ben articolata.	4			
	Contenuti strutturati in modo semplice ma ordinato; argomentazione non sempre motivata.	3			
	Contenuti sviluppati in modo poco coerente; tesi centrale poco chiara, frequenti luoghi comuni.	2			
	Contenuti strutturati in modo incoerente. Irrilevante l'argomentazione.	1			
Rielaborazione personale e valutazione critica <i>capacità di approfondimento</i>	Sicuro impianto critico e presenza di note personali.	5			
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati.	4			
	Presenza di alcuni spunti critici non adeguatamente sviluppati.	3			
	Insufficiente rielaborazione personale; inadeguato impegno critico.	2			

<i>dimento</i>	Assenza di note personali e di valutazioni critiche.	1			
<i>critico</i>					
- <i>originalità delle opinioni espresse</i>					
Uso della lingua	Corretto e appropriato a tutti i livelli; originale e creativo.	5			
- <i>Conoscenza e padronanza della lingua italiana (ortografia, lessico, morfologia, sintassi)</i> - <i>Capacità espressive (creatività, originalità, fluidità)</i> - <i>Capacità logico-linguistiche (cura dei passaggi logici, chiarezza, coerenza coesione del discorso)</i> - <i>Pertinenza del registro linguistico</i>	Appropriato nel lessico e senza gravi errori; discorso scorrevole e coerente.	4			
	Nel complesso corretto; abbastanza ordinato e coerente.	3			
	Disorganico e spesso scorretto.	2			
	Molto disorganico ed incoerente.	1			
	Totale Punti				

Voto

Il voto è espresso in ventesimi

Tabella di conversione

Punteggio in ventesimi	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in quindicesimi	3	4	5	5	6	7	8	8	9	10	11	11	12	13	14	14	15

3.3. Griglia di valutazione - Matematica- seconda prova (Miur)

La griglia si compone di due parti, una (sezione A) relativa alla valutazione dei problemi, e una (sezione B) relativa alla valutazione dei dieci quesiti.

Gli indicatori della griglia della sezione A sono descritti in quattro livelli; a ciascun livello sono assegnati dei punteggi, il valor massimo del punteggio della sezione A è 75. Nel problema è richiesto allo studente di rispondere a **4 quesiti** che rappresentano le **evidenze** rispetto alle quali si applicano i **quattro indicatori di valutazione**:

1. lo studente **comprende** il problema e ne **identifica ed interpreta** i dati significativi; riesce, inoltre, ad **effettuare collegamenti e ad adoperare i codici grafico-simbolici necessari**, secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
2. lo studente **individua le strategie risolutive** più adatte alle richieste secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
3. lo studente **porta a termine i processi risolutivi ed i calcoli** per ottenere il risultato di ogni singola richiesta secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
4. lo studente **giustifica le scelte** che ha adottato secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia.

La colonna **evidenze** individua quale/idei 4 quesiti del problema sia/siano direttamente connesso/i all'indicatore; un quesito può afferire a più indicatori.

La griglia della sezione B ha indicatori che **afferiscono alla sfera della conoscenza, dell'abilità di applicazione e di calcolo e permette di valutare i dieci quesiti**.

Per ciascuno dei dieci quesiti è stabilita la fascia di punteggio per ogni indicatore. Il totale del punteggio per ogni quesito è 15, e dovendone lo studente risolvere cinque su dieci, il punteggio massimo relativo ai quesiti è 75.

Infine è fornita la scala di conversione dal punteggio (max 150) al voto in quindicesimi (max 15/15).

Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
<p>Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.</p>	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
<p>Individuare</p> <p>Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.</p>	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (5-10)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (11-16)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato.		

		Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (17-21)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura		

		esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
TOTALE				

Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-4)	
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-3)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-5)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-4)	
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-3)	(0-3)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Il docente

Voto assegnato ____/15

3.4. Simulazione terza prova scritta.

La classe ha sostenuto due simulazioni della terza prova con due ore di tempo a disposizione e cinque discipline. La griglia di valutazione è allegata al presente documento. Per ciascuna disciplina l'articolazione delle prove è stata :

- quattro domande a risposta multipla con 4 opzioni di cui una esatta (tipologia C)
- due domande a risposta aperta con righe massime 6 (tipologia B).

Una prova è stata effettuata il 20 Febbraio 2016, la seconda il 6 Maggio con le stesse modalità.

Le discipline scelte dal consiglio di classe e non a conoscenza degli allievi

Le discipline della prima prova di simulazione (20 Febbraio 2016) sono state:
SCIENZE NATURALI - INGLESE -DISEGNO E STORIA DELL'ARTE - FISICA - FILOSOFIA

Le discipline della seconda prova di simulazione (6 Maggio 2016) sono state:
CHIMICA e LA. - INGLESE - STORIA-FISICA -DISEGNO E STORIA DELL'ARTE.

Nel corso dell'anno scolastico ciascun docente ha proposto agli alunni prove scritte con quesiti di tipologia "B" o, in qualche caso, test reattivi con quesiti a risposta multipla, vero/falso, quesiti a risposta aperta, tabelle a completamento e simili regolarmente valutate. In alcune discipline i docenti hanno somministrato prove con quesiti di tipologia B e/o test reattivi già a partire dall'inizio del secondo biennio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

TIPOLOGIA B: prova strutturata a risposta aperta –n° 2 quesiti, 1 punto per quesito esatto, max. punti 2

TIPOLOGIA C: prova strutturata a scelta multipla – n° 4 quesiti, punti 0,25 per quesito esatto, max. punti 1

CONOSCENZE - COMPETENZE - CAPACITÀ	Punteggio per quesito
<ul style="list-style-type: none"> • Argomento non trattato.o trattato in modo completamente errato 	0
<ul style="list-style-type: none"> • Argomento trattato in gran parte in modo scorretto • Molto scarsa la conoscenza dei contenuti richiesti • Scorrettezza grammaticale e sintattica 	0,2
<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa conoscenza degli argomenti proposti • Limitato utilizzo delle conoscenze e dell'organizzazione dei contenuti • Lessico e forma espositiva in parte scorretti 	0,4
<ul style="list-style-type: none"> • Sufficiente conoscenza degli argomenti proposti • Sintesi soddisfacente ed esposizione nel complesso adeguata e priva di errori 	0,6
<ul style="list-style-type: none"> • La trattazione delle conoscenze è completa • Utilizzazione dei contenuti con competenza • Correttezza espressiva nell'analisi e nella sintesi 	0,8
<ul style="list-style-type: none"> • Argomento trattato in modo esauriente con completezza argomentativa e linearità logica • Capacità di utilizzo in modo autonomo ed originale delle conoscenze, • Ricchezza e proprietà lessicale. 	1

PROGRAMMI

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE BICE VATTIMO

LIBRO DI TESTO: TUTTI I COLORI DELLA VITA

ORE CURRICULARI ANNUALI: 33

N° ORE concretamente svolte sino al 15 Maggio : 30

N° ORE che si prevede di svolgere sino al termine delle lezioni: 33

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:

Libro di testo - fotocopie -LIM

**La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su:
lezione partecipata - discussioni e conversazioni in classe – scambi di opinione e confronto di idee.**

Strumenti di valutazione:

**Test a tipologia mista – osservazione continua, colloqui, partecipazione
capacità di collaborazione attiva nei lavori di gruppo
atteggiamento positivo nei rapporti con i compagni e con tutto il personale scolastico.**

MODULO N. 1

TITOLO: BIOETICA, IL PROBLEMA DELLA SCELTA

Obiettivi :

**Conoscere i contenuti dell'etica cristiana e confrontarli con le leggi giuridiche.
Sapere che l'etica è quella parte della filosofia che si occupa del comportamento umano.
Rilevare le norme di comportamento costruite dalla morale.
Individuare valori e norme che orientino l'uomo ad agire per il bene comune (nel suo stesso interesse).
Rilevare valori e norme che consentano all'uomo di affrontare i problemi sollevati dai grandi cambiamenti storici, culturali e scientifici che caratterizzano la nostra epoca.
Identificare i valori come definizioni generali e assolute di bene e male, giusto e ingiusto, rispetto, libertà, responsabilità.**

Contenuti svolti :

**Il senso della vita. La bioetica: etica e scienze biologiche.
Le manipolazione genetica: manipolare la natura.
La clonazione: creazione artificiale.
La fecondazione assistita: tecniche per combattere l'infertilità.
L'aborto: quando inizia la vita umana.
Il trapianto: una conquista della medicina.**

MODULO N. 2

TITOLO: LA SESSUALITA'

Obiettivi :

**Conoscere la posizione del cristianesimo e delle altre religioni riguardo la sessualità.
Conoscere il contenuto della morale sessuale.
Sapere cosa si intende per identità sessuale.
Rilevare gli ambiti della cultura contemporanea che si occupano della sessualità e indicarne i contributi più significativi.
Indicare come e perché il cristianesimo recupera la dimensione della sessualità.
Identificare gli elementi che minacciano l'equilibrio e l'identità della sessualità ed elaborare una possibile soluzione del problema.**

Contenuti svolti:

**La morale sessuale.
Sesso e genere: donne e uomini si diventa.
L'omosessualità: il problema della diversità sessuale.
La contraccezione: i metodi anticoncezionali.**

I rapporti prematrimoniali: la maturazione psico-sessuale.

Le "coppie di fatto": il problema della diversità sessuale.

MODULO N. 3 (si concluderà dopo il 15 maggio)

TITOLO: FEDE, SCIENZA E SINCRETISMO

Obiettivi :

Conoscere l'interpretazione della morte nelle diverse religioni.

Sapere quali sono i diritti dell'uomo e i diritti dell'umanità per la conservazione dell'ambiente.

Identificare il pensiero delle sette e dei vari movimenti religiosi.

Cogliere il valore della vita come dono di Dio in contrapposizione all'eutanasia e all'aborto.

Capire il rapporto scienza-fede in relazione ai grandi perché della vita.

Analizzare la diffusione dei nuovi movimenti religiosi e il fascino che esercitano sulle nuove generazioni.

Contenuti da svolgere :

Le domande sulla morte e la vita oltre la morte. La morte nella filosofia contemporanea, nella Bibbia e nelle varie religioni.

L'eutanasia secondo il Magistero della Chiesa. Il suicidio e l'aborto.

Fede e scienza.

Il sacro e il religioso: nuovi movimenti, sette e nuovi culti.

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE MARIA GRAZIELLA ORIOLO

LIBRO DI TESTO: LETTERAUTORI 3 PERCORSI ED ESPERIENZE LETTERARIE SECONDO 800 E 900. AUTORI: PANEBIANCO, GINEPRINI, SEMINARA. ED. ZANICHELLI. DIVINA COMMEDIA: LE PAROLE DELLA DIVINA COMMEDIA.

ORE CURRICULARI ANNUALI: 132.

N° ORE concretamente svolte sino al 15 Maggio : 110

N° ORE che si prevede di svolgere sino al termine delle lezioni: 12

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:

•Libro di testo • fotocopie • LIM

La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su:

• lezione partecipata • lezione frontale per la sistematizzazione • lavoro di produzione in piccoli gruppi

Strumenti di valutazione:

• compiti di tipo tradizionale • prove strutturate • verifiche orali alla lavagna

MODULO N. 1

TITOLO: Preromanticismo – Romanticismo , Ugo Foscolo.

MODULO N. 2

TITOLO: Alessandro Manzoni, Giacomo Leopardi

MODULO N. 3

TITOLO: Decadentismo: Giovanni Pascoli, Gabriele D'Annunzio

MODULO N. 4

TITOLO: Naturalismo-Verismo: Giovanni Verga

MODULO N. 5

TITOLO: Italo Svevo, Luigi Pirandello

MODULO N. 6

TITOLO: Divina Commedia, CANTI: I, II, III, VI, XI, XVII

MODULO N. 7

TITOLO: Ermetismo, Montale, Ungaretti, Quasimodo. Divina Commedia Canti: XXIV, XXV, XXVII, XXXIII (versi scelti)

(DA FARE DOPO IL 15 MAGGIO)

DISCIPLINA: Lingua e Civiltà Straniera Inglese DOCENTE Pittari Giovanni

LIBRO DI TESTO: Maria Spiazzi Marina Tavella Only Connect New Directions Zanichelli Vol. 1- 2- 3

ORE CURRICULARI ANNUALI: 99

N° ORE concretamente svolte sino al 15 Maggio : 75

N° ORE che si prevede di svolgere sino al termine delle lezioni: 9

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:

•Libro di testo • fotocopie • LIM

La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su:

• lezione partecipata • lezione frontale per la sistematizzazione • lavoro di produzione in piccoli gruppi

Strumenti di valutazione:

• compiti di tipo tradizionale • prove strutturate • verifiche orali alla lavagna

MODULO N. 1

TITOLO:

La Nascita del Romanzo nel 700, verso le riforme e la meccanizzazione, il tema della natura e del sentimento nel periodo "Romantico"

The early Hanoverians

Journalism

The rise of the novel

Daniel Defoe Life and works

Robinson Crusoe Plot-The new Middle class hero-The island- T45 The Island-T47 Man Friday. Analisi e traduzione dei testi.

Moll Flanders-Plot- The novel as a reflection of its time.

The early Romantic Age Britain and America

William Blake

The man-The artist-The poet- The prophet.

T57 London-The lamb-The tyger-Analisi del testo e traduzione.

MODULO N. 2

Titolo Aspetti importanti del romanzo di Mary Shelley. Analisi del romanzo vittoriano in chiave realistica.

Mary Shelley Life and main works

Frankenstein or the Modern Prometheus

Plot-The origin of the model

The influence of science

The double

The early Victorian Age

The later years of Queen's Victoria's age

Charles Dickens

Life and works

The plots of Dickens's novel

Characters

MODULO N. 3

TITOLO: Il romanzo nel 900, Estetismo.

Oscar Wilde

Life and works

The rebel and the dandy

Art for Art's sake

(si concluderà dopo il 15 maggio)

The Picture of Dorian Gray

Plot

Narrative technique

Allegorical meaning

Robert Louis Stevenson

Life and works

Plot

MODULO N. 4

TITOLO: "Modernismo e letteratura"

James Joyce

Life and works

Dubliners

The origin of collection

The use of epiphany

George Orwell

Life and works

Animal Farm

The historical background to the book

Plot

The animals

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE Leonardo Spataro

LIBRO DI TESTO: Sacchetto - Desideri - Petterlini, *Le parole della Filosofia*, Vol. C, Loescher, Torino.

ORE CURRICULARI ANNUALI: 66

N° ORE concretamente svolte sino al 15 Maggio: 50

N° ORE che si prevede di svolgere sino al termine delle lezioni: 7

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:

• Libro di testo; fotocopie; materiale bibliografico e multimediale; giornali e riviste di settore;

La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su:

• Lezione partecipata; lezione frontale; lavori di gruppo; Problemsolving/posing; masterylearning.

Strumenti di valutazione:

Prove strutturate; verifiche orali.

MODULO N. 1

TITOLO: La struttura trisomica del soggetto kantiano

- Dal fallimento metafisico all'Etica come scienza;
- Giudizio estetico e giudizio teleologico.

MODULO N. 2

TITOLO: Hegel e l'Idealismo Assoluto

- Scritti giovanili e *Fenomenologia dello Spirito*;
- La Dialettica nell'*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*.

MODULO N. 3

TITOLO: Filosofie sistematiche e ottimismo gnoseologico

- Feuerbach e la Teologia ridotta ad Antropologia;
- Materialismo storico e dialettico in Marx;
- Fisica sociale e Religione dell'Umanità in Comte.

MODULO N. 4

TITOLO: Filosofie asistematiche e valorizzazione della soggettività

- Schopenhauer e *Il mondo come volontà e rappresentazione*;
- Il Singolo e gli stadi della vita in Kierkegaard;

- Nietzsche e la grande frattura con la tradizione "apollinea";
- Oltre-Uomo, *Amor Fati* ed Eterno Ritorno dell'Uguale.

MODULO N. 5

TITOLO: Il soggetto psicoanalitico

- Le dimensioni dell'uomo freudiano tra analisi e attività onirica;
- Eros e Thanatos e *Il disagio della civiltà*.

MODULO N. 6

TITOLO: Tra Spiritualismo e Metafisica

- Evoluzione creatrice, slancio vitale e tempo come durata in Bergson;
- Analitica esistenziale e dis-velamento dell'Essere in Heidegger.

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE POLINO LEONARDO

LIBRO DI TESTO: *L'Amaldi per i licei scientifici.blu*

ORE CURRICULARI ANNUALI: 99

N° ORE concretamente svolte sino al 15 Maggio : 80

N° ORE che si prevede di svolgere sino al termine delle lezioni: 89

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:

•Libro di testo • LIM

La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su:

• lezione partecipata • lezione frontale per la sistematizzazione•

Strumenti di valutazione:

• compiti di tipo tradizionale • prove strutturate • verifiche orali alla lavagna

MODULO N. 1

TITOLO: LE CORRENTI ELETTRICHE

☑ La corrente elettrica, i generatori di tensione, le leggi di Ohm, le leggi di Kirchhoff, le reti di resistori, l'effetto Joule

MODULO N. 2

TITOLO: LA MAGNETOSTATICA

☑ il campo magnetico e la sua rappresentazione mediante linee di campo. Le forze magnetiche che si esercitano su un magnete e su un conduttore percorso da corrente.

MODULO N. 3

TITOLO: IL CAMPO ELETTROMAGNETICO

☑ Il campo magnetico e la sua rappresentazione mediante linee di campo. Le forze magnetiche che si esercitano su un magnete e su un conduttore percorso da corrente.

MODULO N. 4

TITOLO: INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

-Definire il fenomeno dell'induzione elettromagnetica. legge di Faraday-Neumann, la legge di Lenz.

MODULO N. 5

TITOLO:LE EQUAZIONI DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

- il concetto di campo elettrico indotto.le equazioni di Maxwell nel caso statico e nel caso generale. le

caratteristiche di un'onda elettro-magnetica il profilo spaziale di un'onda elettromagnetica piana. leggi della riflessione e della rifrazione secondo il modello ondulatorio della luce.

MODULO N. 6 (si concluderà dopo il 15 maggio)

TITOLO: RELATIVITÀ NELLO SPAZIO E NEL TEMPO

☑ l'esperimento di Michelson-Morley. Formulare gli assiomi della relatività ristretta. concetto di intervallo di tempo proprio, la contrazione delle lunghezze e definire la lunghezza propria. le trasformazioni di Lorentz alla luce della teoria della relatività.

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE De Rosis Letizia

**LIBRO DI TESTO: Corso base blu di matematica- vol. 5-Bergamini Trifone Barozzi-
Ed.Zanichelli**

ORE CURRICULARI ANNUALI: 132

N° ORE concretamente svolte sino al 15 Maggio : 100

N° ORE che si prevede di svolgere sino al termine delle lezioni: 12

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:

•Libro di testo • fotocopie • LIM

La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su:

• lezione partecipata • lezione frontale per la sistematizzazione • lavoro di produzione in piccoli gruppi

Strumenti di valutazione:

• compiti di tipo tradizionale • prove strutturate • verifiche orali alla lavagna

MODULO N. 1

TITOLO: ESPONENTI E LOGARITMI

-Crescite esponenziali. Le potenze ad esponente reale funzione esponenziale

-La funzione logaritmica. Il numero e. L'uso dei logaritmi nel calcolo. Proprietà dei

logaritmi. Equazioni e disequazioni esponenziali. Equazioni e disequazioni logaritmiche

MODULO N. 2

TITOLO: Funzioni

– funzioni ad una variabile reale

MODULO N. 3

TITOLO: LIMITI DI FUNZIONI REALI E FUNZIONI CONTINUE

– DEFINIZIONE DI LIMITE

– CALCOLO DI LIMITI

MODULO N. 4

TITOLO: DERIVATE

– CONCETTO DI DERIVATA DI UNA FUNZIONE

– REGOLE DI DERIVAZIONE

MODULO N. 5

TITOLO: STUDIO DI FUNZIONI

- Grafico di una funzione

MODULO N. 6

TITOLO: PROBABILITA'

- Calcolo combinatorio
- cenno di calcolo delle probabilità (si concluderà dopo il 15 maggio)

MODULO N. 7 CALCOLO DI INTEGRALI (si concluderà dopo il 15 maggio*)

TITOLO:

- integrali indefiniti
- integrali definiti
- Integrali impropri *
- equazioni differenziali*

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: LIPEROTI ANTONIO

LIBRI DI TESTO: (Biologia - Chimica - Scienze della Terra)

- Fondamenti di BIOCHIMICA Chimica organica - Biomolecole e Metabolismo - Biotecnologie

A. Sparvoli, F. Sparvoli, A. Zullini, U. Scaioni - ATLAS

- SCIENZE della TERRA - NOI E LA TERRA 5 anno Set - Edizione mista/
Litosfera/

Atmosfera + Espansione Web - TRAMONTANA (RCS LIBRI)

ORE CURRICULARI ANNUALI: 165

N° ORE concretamente svolte sino al 15 Maggio : 145

N° ORE che si prevede di svolgere sino al termine delle lezioni: 163

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:

•Libro di testo • fotocopie • LIM • video

La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su:

• lezione partecipata • lezione frontale per la sistematizzazione • lavoro di produzione in piccoli gruppi

Strumenti di valutazione:

• compiti di tipo tradizionale • prove strutturate • verifiche orali alla lavagna

BIOLOGIA

MODULO 1 LE BIOTECNOLOGIE

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:

conoscenze:

Descrivere le caratteristiche principali di virus e batteri e spiegare l'utilità di questi microrganismi per le applicazioni biotecnologiche.

competenze:

Individuazione delle applicazioni biotecnologiche più importanti nel settore della medicina, agricoltura e ambiente della tecnologia del DNA ricombinante.

Contenuti da svolgere:

GLI SVILUPPI delle BIOTECNOLOGIE

Biotecnologie tradizionali e biotecnologie innovative

I meccanismi di trasferimento dei geni fra batteri

La tecnologia del DNA ricombinante

Genoteche ed identificazione dei geni di interesse

PCR: la reazione a catena della polimerasi

dalla genomica alla post-genomica

I microarray

la genetica inversa

APPLICAZIONI delle BIOTECNOLOGIE e i loro RISVOLTI ETICO-SOCIALI

Ampi di applicazione delle biotecnologie

Medicina: le biotecnologie rosse

Settore agroalimentare: le biotecnologie verdi

Ambiente: le biotecnologie grigie

Industria: le biotecnologie bianche

CHIMICA

MODULO 2 CHIMICA ORGANICA: IDROCARBURI

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:

conoscenze:

Comprendere le ragioni per cui il carbonio, in seguito alle sue diverse possibilità di legame, riesce a dare una grande varietà di composti organici.

Comprendere il concetto di isomeria

Riconoscere le caratteristiche generali degli idrocarburi alifatici e aromatici e la loro nomenclatura secondo le regole IUPAC

competenze:

Comprendere come il fenomeno della risonanza presente nella struttura del benzene e dei suoi derivati, determini proprietà caratteristiche in questa serie di composti.

Indicare le principali reazioni degli idrocarburi

Contenuti da svolgere:

Chimica organica: alcani, alcheni, alchini.

Composti aromatici.

Gruppi funzionali: Alogenuri alchilici - Alcoli - Fenoli - Eteri - Aldeidi e chetoni - Acidi carbossilici - Grassi

MODULO 3 I GRUPPI FUNZIONALI

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:

conoscenze:

Conoscere e comprendere il significato dei principali gruppi funzionali

Identificare le principali classi di composti organici in base al rispettivo gruppo funzionale

Conoscere le regole per assegnare il nome IUPAC ai differenti derivati funzionali degli idrocarburi

Conoscere i principali polimeri sintetici

competenze:

Descrivere le caratteristiche fisiche e chimiche essenziali dei differenti derivati funzionali e scrivere le rispettive formule di struttura

Descrivere i metodi di preparazione e le reazioni principali dei derivati funzionali

Distinguere tra polimeri di addizione e polimeri di condensazione

Contenuti da svolgere:

Gruppi funzionali: Alogenuri alchilici - Alcoli - Fenoli - Eteri - Aldeidi e chetoni - Acidi carbossilici - Grassi - Ammine - polimerizzazione.

MODULO 4 ELEMENTI di BIOCHIMICA

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:

conoscenze:

Saper illustrare le caratteristiche distintive delle principali classi di biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici

Distinguere una reazione di condensazione e una reazione di idrolisi

Riconoscere in ciascun tipo di macromolecola il monomero costituente

Descrivere come avviene la formazione di una catena polipeptidica

competenze:

Saper esporre gli aspetti chimici e strutturali specifici di ogni classe di biomolecole ed evidenziarne le rispettive funzioni biologiche

Indicare l'importanza della stereoisomeria nello studio dei carboidrati

Comprendere la relazione tra le funzioni delle proteine e i loro differenti livelli conformazionali

Descrivere le caratteristiche strutturali del DNA che gli conferiscono la capacità di autoreplicarsi e di fungere da base molecolare per la trasmissione dell'informazione genetica

Contenuti da svolgere:

LE BIOMOLECOLE

Carboidrati - Lipidi - Amminoacidi e Proteine - Acidi nucleici

SCIENZE della TERRA

MODULO 5 LA TETTONICA DELLE PLACCHE

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:

conoscenze:

Descrivere le modalità di trasmissione delle onde sismiche nell'interno della Terra.

Saper illustrare le teorie che spiegano l'origine dei fenomeni endogeni e perchè questi sono responsabili dei continui cambiamenti della morfologia della superficie terrestre.

competenze:

Spiegare come i dati forniti dallo studio delle onde sismiche ci forniscono informazioni sugli strati interni della Terra.

Capire i lenti movimenti della crosta terrestre.

Spiegare perché l'attività sismica e l'attività vulcanica tendano a presentarsi con maggiore frequenza lungo i margini della placca.

Spiegare come i dati forniti dalle caratteristiche fisiche delle onde sismiche della Terra ci forniscano informazioni sugli strati interni del pianeta.

Contenuti da svolgere:

L'interno della Terra.

TERRA: UN PIANETA DINAMICO:

Da Wegener alla tettonica globale.

La dinamica delle placche.

SCIENZE della TERRA

MODULO 6 LA TERRA: UN PIANETA VIVO

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:

conoscenze:

Conoscere la composizione, la struttura dell'atmosfera e le grandezze fisiche che la caratterizzano: temperatura, pressione, umidità.

Conoscere la distribuzione dei climi sulla Terra.

competenze:

Comprendere i meccanismi che determinano le variazioni del tempo meteorologico.

Saper mettere in relazione la litosfera, l'idrosfera e l'atmosfera che, con i fenomeni che le riguardano, sono responsabili della morfologia superficiale del nostro Pianeta.

Contenuti da svolgere:

TERRA: UN PIANETA VIVO:

Atmosfera: i gas della vita.

I fenomeni meteorologici.

DISCIPLINA: Informatica

DOCENTE: Paolo Mangraviti

LIBRO DI TESTO: Materiale didattico selezionato dal docente, siti web specialistici.

ORE CURRICULARI ANNUALI: 66

N° ORE concretamente svolte sino al 15 Maggio : 52

N° ORE che si prevede di svolgere sino al termine delle lezioni: 60

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:

• ~~Libro di testo~~ • fotocopie • LIM • Scheda Arduino • Software di sviluppo

La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su:

• lezione partecipata • esercitazioni in classe • lavoro di produzione in piccoli gruppi o individuali

Strumenti di valutazione:

• ~~compiti di tipo tradizionale~~ • progetto • partecipazione • ~~verifiche orali alla lavagna~~

MODULO N. 1

TITOLO: Elementi di base dei diversi linguaggi di programmazione

- Definizione di linguaggio formale, grammatiche
- Panoramica su linguaggi orientati agli oggetti, linguaggi di manipolazione dei dati, linguaggi a markup

MODULO N. 2

TITOLO: Concetto di modello e di schema, linguaggi di modelli

- Istanza, schema e modello. Esempi sul modello entità relazione con i soli elementi Entità-Relazione

MODULO N. 3 (Gruppo 1) (si concluderà dopo il 15 maggio)

TITOLO: Applicazioni del linguaggio HTML: ePub

- Composizione di un documento ePub

MODULO N. 3 (Gruppo 2) (si concluderà dopo il 15 maggio)

TITOLO: Pratiche di programmazione con Arduino

- Realizzazione di una semplice applicazione con led (a simulare attuatori) con Arduino

DISCIPLINA STORIA**DOCENTE MAURO DEMETRIO****LIBRO DI TESTO:** STORIA MAGAZINE vol 3 , a - b**ORE CURRICULARI ANNUALI:****N° ORE concretamente svolte sino al 15 Maggio : 52****N° ORE che si prevede di svolgere sino al termine delle lezioni: 6****Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:**

•Libro di testo • fotocopie • LIM

La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su:

• lezione partecipata • lezione frontale per la sistematizzazione • lavoro di produzione in piccoli gruppi

Strumenti di valutazione:

• compiti di tipo tradizionale • prove strutturate • verifiche orali alla lavagna

MODULO N. 1**TITOLO: Storia della Calabria e del brigantaggio dell'800 dai francesi alla unità d'Italia.**

–1La Calabria e il brigantaggio nell'interregno napoleonico 1806-1815. UD2. La restaurazione e la legislazione borbonica contro il brigantaggio. U D 3 I precedenti storici dei moti del '48. I fratelli Bandiera. UD4 la rivolta del '48 nella Calabria citeriore U D 5 La caduta della dinastia borbonica e l'avvento dei Savoia . Brigantaggio e dissenso politico post borbonico.

MODULO N. 2**TITOLO: IL Mondo tra XIX e XX secolo e l'età giolittiana**

- U D 1 La società di massa UD 2 L'età Giolittiana.

MODULO N. 3**TITOLO: IL MONDO IN GUERRA 1914-1945**

- UD1La prima guerra mondiale.-UD2 La Russia dalla rivoluzione alla costruzione socialista.-UD3 Il primo dopoguerra: i problemi del dopoguerra .-il biennio rosso.- la Turchia: autoritarismo e modernizzazione -UD4La crisi del dopoguerra.- UD5 L'Italia tra le due guerre: il fascismo. UD6- La crisi del '29.- UD8 La Germania tra le due guerre: il nazismo. UD9 Il mondo verso la Guerra: La vigilia della guerra mondiale. UD10- La Seconda Guerra Mondiale

MODULO N. 4 (si concluderà dopo il 15 maggio)**TITOLO: IL DOPOGUERRA IN EUROPA**

–UD1 la guerra fredda: Il lungo confine tra est e ovest: La situazione internazionale alla fine della guerra –UD2 L'Italia repubblicana: dalla monarchia alla repubblica; il centrismo ; il miracolo economico

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE FRAZZINGARO GIANFRANCO

LIBRO DI TESTO: A CORPO LIBERO – MARIETTI EDITORE

ORE CURRICULARI ANNUALI: 64

N° ORE concretamente svolte sino al 15 Maggio : 56

N° ORE che si prevede di svolgere sino al termine delle lezioni: 7

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:

- Libro di testo , fotocopie , materiale fornito dal docente.

La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su:

- lezione partecipata , lavoro di produzione in piccoli gruppi, esercizi eseguiti in modo analitico e globale.

Strumenti di valutazione:

- prove strutturate ,verifiche orali , osservazione visiva dello svolgimento degli esercizi ginnici, test qualità motorie.

MODULO N. 1

TITOLO: PALLAVOLO.

IMPIANTI ED ATTREZZATURE; COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA; TEMPI DI GIOCO; GIOCO E FONDAMENTALI INDIVIDUALI.

MODULO N. 2

TITOLO: QUALITA' MOTORIE DI BASE.

FORZA; RESISTENZA; VELOCITA'; MOBILITA'; EQUILIBRIO; COORDINAZIONE .

MODULO N. 3

TITOLO: IL MOVIMENTO FA BENE.

BENEFICI DELL'ATTIVITA' FISICA; ELEMENTI DI TEORIA DELL'ALLENAMENTO;

MODULO N. 4 (si concluderà dopo il 15 maggio)

TITOLO: ELEMENTI DI TEORIA E TECNICA DELL'EDUCAZIONE FISICA.

ASSI E PIANI DEL CORPO UMANO; TERMINI DEI MOVIMENTI.

DISCIPLINA: Storia dell'arte e disegno

DOCENTE Umberto Celico

LIBRO DI TESTO: Zanichelli editore Cricco di Teodoro Storia dell'arte

ORE CURRICULARI ANNUALI: 66

N° ORE concretamente svolte sino al 15 Maggio : 50

N° ORE che si prevede di svolgere sino al termine delle lezioni: 6

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:

• Libro di testo • fotocopie • LIM

La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su:

• lezione partecipata • lezione frontale per la sistematizzazione • lavoro di produzione in piccoli gruppi

Strumenti di valutazione:

• compiti di tipo tradizionale • prove strutturate • verifiche orali alla lavagna

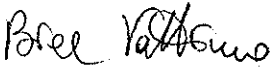

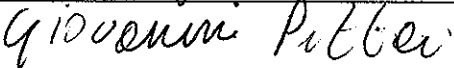
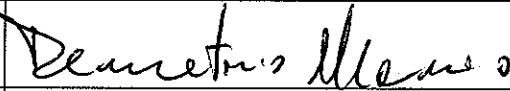
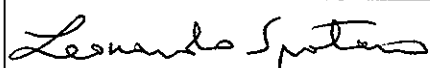

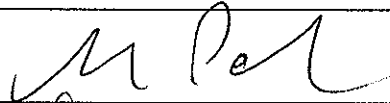

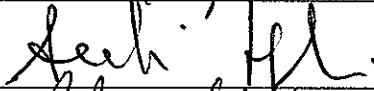
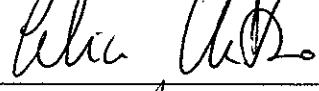
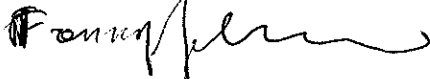
CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tempi-ore
Il neoclassicismo Caratteri generali • Pittura: <i>David: Il giuramento degli Orazi, la morte di Marat</i> • Scultura: <i>Antonio Canova</i> <i>monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Paolina Borghese, Amoree psiche, Le Grazie.</i>	2
<i>Francisco Goya: La fucilazione.</i>	1

Rinnovamento Architettonico al nord " La scuola di Milano "	5
Il romanticismo: Caratteri generali Pittura in Germania: • <i>Friedrich Monaco sulla spiaggia.</i> • <i>Géricault La zattera della medusa,</i> • <i>Delacroix La libertà che guida il popolo</i> Italia: Il romanticismo storico. Francesco <i>Hayez: il Bacio</i>	
Il realismo • <i>Courbet: I funerali ad Ornans, Lo Spaccapietre.</i> • <i>I Macchiaioli:</i> caratteristiche generali	1
L'impressionismo: aspetti generali • Manet: <i>Colazione sull'erba,</i> • Monet: <i>Impressione levar del sole, Donna con Parasole e bambino.</i> • Renoir: <i>Moulin de la Galette,</i> • Degas: <i>La classe di danza, La Tinozza.</i>	10

Art Nouveau, L'architettura del ferro <ul style="list-style-type: none"> • <i>La torre Eiffel,</i> • <i>Gaudì: Casa Milà, Sagrada Familia.</i> 	2
Il post impressionismo Espressionismo caratteri generali. <ul style="list-style-type: none"> • <i>VanGogh: I mangiatori dipatate, la camera da letto, notte stellata, Campo di grano con volo di corvi, Chiesa di Anvers, La Berceuse.</i> • <i>Cézanne: La casa dell'impiccato, La montagna di Saint Victoire, Giocatori di carte.</i> 	7
<i>Gauguin: La visione dopo il Sermone, Due taitiane sedute. Il Cristo giallo.</i> <i>Divisionismo: Pellizza da Volpedo "Quarto Stato"</i>	2
Il simbolismo: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Klimt (il bacio,)</i> <i>Munch: L'urlo, Il bacio, Madonna.</i>	3
Le avanguardie storiche del primo '900: caratteristiche generali	2
Cubismo Aspetti generali: cubismo analitico, cubismo sintetico <ul style="list-style-type: none"> • <i>Picasso periodo blu, periodo rosa, la nascita del cubismo: Ledemoiselles d'Avignon, Guernica</i> 	3
Futurismo Aspetti generali: imanifesti <ul style="list-style-type: none"> • <i>Boccioni: biografia e analisi delle opere: La città chesale, Stati d'animo, Forme uniche nella continuità dello spazio, gli addii.</i> • <i>Antonio sant'Elia : La centrale elettrica.</i> Modigliani e la scuola di Parigi . Proiezione film : I colori dell'Anima.	2
Astrattismo: aspetti generali dell'astrattismo lirico egeometrico <i>Der blaue Reiter: Kandinskij Acquerello astratto, composizioni</i>	2

<p>Il surrealismo aspetti generali Dali: <i>L'iperspazio della memoria</i>, <i>Cristo di San Giovanni della Croce. Sogno Causato da un volo di un'ape.</i> Magritte: <i>L'uso della Parola</i>, <i>La condizione umana.</i></p>	2
<p>La Metafisica: aspetti generali Giorgio De Chirico: <i>L'Enigma dell'ora</i>, <i>Le muse inquietanti.</i> Il Razionalismo in architettura: Walter Gropius: <i>Bauhaus.</i> Le Corbusier: <i>villa Savoye. Unitè d'habitation.</i> Architettura Organica di Wright. <i>La Casa sulla cascata.</i> <i>Guggenheim Museum.</i></p>	3
<p>Il dadaismo a New York rapporto con il Surrealismo in Europa: aspetti generali Marcel Duchamp: <i>Fontana</i>, <i>ruota di bicicletta.</i> La Pop art: <i>espressione della società dei consumi.</i> Andy Warhol: <i>Zuppa Campbell's</i>, <i>Marilyn</i>, <i>Greencoca-cola bottles.</i> Tendenze dell'arte italiana nei primi anni sessanta: <i>P. Manzoni Merda d'artista.</i></p> <p>Le Transavanguardie caratteri generali: <i>Mimmo Paladino "Senza titolo".</i></p>	3
<p>DISEGNO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Prospettiva accidentale di un parallelepipedo con la proiezione di ombra riportata</i> • <i>Disegno a mano libera di un paesaggio urbano con inchiostro a china.</i> • <i>Prospettiva centrale con il metodo dei raggi visuali di un gruppo di solidi.</i> • <i>Aula cad : realizzazione di un vaso greco tridimensionale.</i> • <i>Aula cad : Rosone romanico.</i> • <i>Prospettiva accidentale con il metodo delle misurate.</i> 	3

COMPOSIZIONE del CONSIGLIO di CLASSE

DOCENTE	FIRMA
Prof.ssa VATTIMO Bice	
Prof. ssa ORIOLO Maria Graziella	
Prof. PITTARI Giovanni	
Prof. MAURO Demetrio	
Prof. SPATARO Leonardo .	
Prof.ssa DE ROSIS Letizia	
Prof. POLINO Leonardo	
Prof. MANGRAVITI Paolo	
Prof. LIPEROTI Antonio	
Prof. CELICO Umberto	
Prof. FRAZZINGARO Gianfranco	

Spezzano Albanese

14 maggio 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa IUSI MARIETTA

